



# UNIVERSITÀ DI PAVIA

Anno Accademico 2009/2010

## ESEGESI DELLE FONTI DOCUMENTARIE MEDIEVALI

<b>Anno immatricolazione</b>	2009/2010
<b>Anno offerta</b>	2009/2010
<b>Normativa</b>	DM270
<b>Dipartimento</b>	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
<b>Corso di studio</b>	SCIENZE ARCHIVISTICHE, DOCUMENTARIE E BIBLIOTECOMICHE
<b>Curriculum</b>	PERCORSO COMUNE
<b>Anno di corso</b>	1°
<b>Periodo didattico</b>	Secondo Semestre (22/02/2010 - 29/05/2010)
<b>Crediti</b>	12
<b>Lingua insegnamento</b>	italiano
<b>Prerequisiti</b>	non specificati
<b>Obiettivi formativi</b>	L'obiettivo del corso è di offrire spunti e strumenti di riflessione critica sulle strutture e sui "linguaggi" specifici delle fonti documentarie nel Medioevo, con particolare attenzione alle dinamiche (tradizione/sperimentazione) che connotano la produzione documentaria in fasi di mutamento degli assetti politici e istituzionali.
<b>Programma e contenuti</b>	Nel corso di analizzeranno – mediante lettura e commento di documenti (carte, brevi, placiti, diplomi) e testi normativi (singoli capitoli dell'Editto di Rotarli, capitolarî carolingi, costituzioni imperiali) – le caratteristiche della documentazione alto-medievale italiana, con particolare riguardo al tema delle 'funzioni' documentarie e della giustizia (forme e procedure). Si osserveranno poi i mutamenti che, a partire dalla seconda metà dell'XI secolo, investono il sistema, accompagnando la transizione politica (l'avvento dei comuni cittadini): mutamenti di funzioni e pratiche documentarie. L'ultimo segmento del corso riguarderà l'esame generale (tipologie, cronologie) delle prime forme di registrazione in libro sperimentate dagli organi di governo cittadini.
<b>Metodi didattici</b>	lezioni in aula
<b>Testi di riferimento</b>	**J. Le Goff**, //Documento/Monumento//, in **ID**., //Storia e memoria//,

Torino 1988.

**P. Cammarosano**, //Italia medievale. Struttura e geografia delle fonti scritte//, Roma 2000.

**M. Ansani**, //Appunti sui// brevia //di XI e XII secolo//, in«Scrineum - Rivista», 4 (2006-2007), pp. 109-154, disponibile on line [<http://scrineum.unipv.it/rivista/4-2007/intro-ansani.html> partendo da qui].

Per i \_\_non frequentanti\_\_, ai testi indicati andranno aggiunti:

**G. Costamagna**, //L'alto medioevo//, in **M. Amelotti - G. Costamagna**, //Alle origini del notariato italiano//, Roma 1975 (Studi storici sul notariato italiano, 2).

//Le scritture del comune. Amministrazione e memoria nelle città dei secoli XII e XIII//, a cura di **G. Albin**, Torino 1998, disponibile on line nella Biblioteca di "Reti Medievali", [<http://fermi.univr.it/RM/biblioteca/scaffale/volumi.htm> partendo da qui].

**Modalità verifica  
apprendimento**

esame orale

**L'insegnamento è suddiviso**

500972 - **ESEGESI DELLE FONTI DOCUMENTARIE DEL MEDIOEVO**

501147 - **ESEGESI DELLE FONTI DOCUMENTARIE DEL MEDIOEVO (C.P.)**



# UNIVERSITÀ DI PAVIA

Anno Accademico 2009/2010

## ESEGESI DELLE FONTI DOCUMENTARIE DEL MEDIOEVO

<b>Anno immatricolazione</b>	2009/2010
<b>Anno offerta</b>	2009/2010
<b>Normativa</b>	DM270
<b>SSD</b>	M-STO/09 (PALEOGRAFIA)
<b>Dipartimento</b>	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
<b>Corso di studio</b>	SCIENZE ARCHIVISTICHE, DOCUMENTARIE E BIBLIOTECONOMICHE
<b>Curriculum</b>	PERCORSO COMUNE
<b>Anno di corso</b>	1°
<b>Periodo didattico</b>	Secondo Semestre (22/02/2010 - 29/05/2010)
<b>Crediti</b>	6
<b>Ore</b>	30 ore di attività frontale
<b>Lingua insegnamento</b>	italiano
<b>Tipo esame</b>	ORALE
<b>Docente</b>	ANSANI MICHELE (titolare) - 6 CFU
<b>Prerequisiti</b>	non specificati
<b>Obiettivi formativi</b>	L'obiettivo del corso è di offrire spunti e strumenti di riflessione critica sulle strutture e sui "linguaggi" specifici delle fonti documentarie nel Medioevo, con particolare attenzione alle dinamiche (tradizione/sperimentazione) che connotano la produzione documentaria in fasi di mutamento degli assetti politici e istituzionali.
<b>Programma e contenuti</b>	Nel corso di analizzeranno – mediante lettura e commento di documenti (carte, brevi, placiti, diplomi) e testi normativi (singoli capitoli dell'Editto di Rotarli, capitolarî carolingi, costituzioni imperiali) – le caratteristiche della documentazione alto-medievale, con particolare riguardo al tema delle 'funzioni' documentarie e della giustizia (forme e procedure).
<b>Metodi didattici</b>	lezioni in aula

**Testi di riferimento**

**J. Le Goff**, //Documento/Monumento//, in **ID**., //Storia e memoria//, Torino 1988.

**P. Cammarosano**, //Italia medievale. Struttura e geografia delle fonti scritte//, Roma 2000.

Per i \_\_non frequentanti\_\_, ai testi indicati andrà aggiunto:

**G. Costamagna**, //L'alto medioevo//, in **M. Amelotti - G. Costamagna**, //Alle origini del notariato italiano//, Roma 1975 (Studi storici sul notariato italiano, 2).

**Modalità verifica apprendimento**

esame orale

**Altre informazioni****Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**

[Sbl legenda sviluppo sostenibile](#)



# UNIVERSITÀ DI PAVIA

Anno Accademico 2009/2010

## ESEGESI DELLE FONTI DOCUMENTARIE DEL MEDIOEVO (C.P.)

<b>Anno immatricolazione</b>	2009/2010
<b>Anno offerta</b>	2009/2010
<b>Normativa</b>	DM270
<b>SSD</b>	M-STO/09 (PALEOGRAFIA)
<b>Dipartimento</b>	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
<b>Corso di studio</b>	SCIENZE ARCHIVISTICHE, DOCUMENTARIE E BIBLIOTECONOMICHE
<b>Curriculum</b>	PERCORSO COMUNE
<b>Anno di corso</b>	1°
<b>Periodo didattico</b>	Secondo Semestre (22/02/2010 - 29/05/2010)
<b>Crediti</b>	6
<b>Ore</b>	30 ore di attività frontale
<b>Lingua insegnamento</b>	italiano
<b>Tipo esame</b>	ORALE
<b>Docente</b>	ANSANI MICHELE (titolare) - 6 CFU
<b>Prerequisiti</b>	non specificati
<b>Obiettivi formativi</b>	L'obiettivo del corso è di offrire spunti e strumenti di riflessione critica sulle strutture e sui "linguaggi" specifici delle fonti documentarie nel Medioevo, con particolare attenzione alle dinamiche (tradizione/sperimentazione) che connotano la produzione documentaria in fasi di mutamento degli assetti politici e istituzionali.
<b>Programma e contenuti</b>	Nel corso si studieranno i mutamenti che, a partire dalla seconda metà dell'XI secolo, investono il sistema documentario, accompagnando la transizione politica (l'avvento dei comuni cittadini). L'analisi procederà dalle prime esperienze di documentazione delle attività dei collegi consolari, arrivando sino alle prime forme di registrazione in libro prodotte dagli organi di governo cittadini.

<b>Metodi didattici</b>	lezioni in aula
<b>Testi di riferimento</b>	<p>//Le scritture del comune. Amministrazione e memoria nelle città dei secoli XII e XIII//, a cura di <b>G. Albin</b>, Torino 1998 (disponibile on line [<a href="http://fermi.univr.it/RM/biblioteca/scaffale/volumi.htm">http://fermi.univr.it/RM/biblioteca/scaffale/volumi.htm</a> partendo da qui]).</p> <p>Per i <u>non frequentanti</u> andrà aggiunta la lettura di:  <b>F. Bargigia</b> - <b>G. De Angelis</b>, //Scrivere in guerra. I notai negli eserciti dell'Italia comunale (secoli XII-XIV)//, in «Scrineum - Rivista», 5 (2008), disponibile on line [<a href="http://scrineum.unipv.it/rivista/5-2008/bargigia-deangelis-intro.html">http://scrineum.unipv.it/rivista/5-2008/bargigia-deangelis-intro.html</a> partendo da qui].</p>
<b>Modalità verifica apprendimento</b>	esame orale
<b>Altre informazioni</b>	
<b>Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</b>	<a href="#">\$ bl legenda sviluppo sostenibile</a>